

FORMAZIONE
E PROFESSIONE
MEDICA E ODONTOIATRICA:
L'INTEGRAZIONE
POSSIBILE

PROGRAMMA

- 9.00** **APERTURA DEI LAVORI**
Dr. **Amedeo Bianco** Presidente Fnomceo
Dr. **Giuseppe Renzo** Presidente CAO Nazionale
- 9.30** Intervento On. **Livia Turco**
Ministro della Salute
- 10.30** **TAVOLA ROTONDA**
Moderatori: **Amedeo Bianco – Maurizio Benato**
- ILLUSTERANNO I TEMI**
Maurizio Benato Vice Presidente FNOMCeO
Giulio Fornero Direttore Generale ASL – Torino
Mauro Melato Presidente OMCeO Trieste
Luigi Conte Presidente OMCeO Udine
Marziano Allasia Presidente OMCeO Cuneo
Vito Albano Presidente OMCeO L'Aquila
Giuseppe Renzo Presidente CAO Nazionale
- PRENDONO PARTE AI LAVORI**
Dr. **Serafino Zucchelli**
Sottosegretario di Stato Ministero della Salute
Sen. **Luciano Modica**
Sottosegretario di Stato
Ministero dell'Università e della Ricerca
Dr. **Enrico Rossi**
Coordinatore Assessori Regionali alla Sanità
Prof. **Luigi Frati**
Presidente Conferenza Presidi Facoltà Medicina
Prof. **Andrea Lenzi**
Presidente Conferenza Presidenti
Corsi di laurea Medicina
- 13.30** **Conclusioni**
- 13.45** **Lunch**

Segreteria organizzativa Fnomceo, sede nazionale,
Piazza Cola di Rienzo 80/A, 00192 Roma – telefono 06/962031

FORMAZIONE
E PROFESSIONE
MEDICA E ODONTOIATRICA:
L'INTEGRAZIONE
POSSIBILE

TAVOLA ROTONDA
ROMA, 24 NOVEMBRE 2006
RESIDENZA DI RIPETTA, VIA DI RIPETTA, 231



"La 'costruzione' di un medico o di un odontoiatra richiede oggi una grande attenzione e la messa in campo di molti saperi, per poter rispondere alla domanda di salute che viene dalla società. Ci vogliono conoscenze medico scientifiche, competenze da acquisire sul campo con il metodo che definiamo 'imparar facendo' e una grande attenzione alle relazioni di cura, ovvero alle modalità del rapporto medico paziente. Per questo oggi è indispensabile una cooperazione tra i diversi sistemi esistenti nella professione medica, dal mondo universitario ai diversi segmenti ospedalieri e territoriali del Ssn, perché tutti concorrano alla formazione dei futuri colleghi".

AMEDEO BIANCO
PRESIDENTE FNOMCEO

GIUSEPPE RENZO
PRESIDENTE CAO NAZIONALE

Demografia Medica e Programmazione fabbisogno professionisti

Maurizio Benato – Giulio Fornero

L'introduzione del numero programmato per l'accesso al Corso di laurea in Medicina e Chirurgia, rimasto pressochè costante negli ultimi anni, determinerà, già nel prossimo decennio, un saldo negativo tra i nuovi ingressi e le uscite dalla professione.

Tale fenomeno va dunque preso in considerazione nella programmazione che, in questo ambito, deve coprire un arco di circa 12 anni, essendo questa la durata minima di un curriculum formativo di uno specialista.

Inoltre, vanno riviste le modalità attraverso le quali le Regioni individuano i propri fabbisogni e le Università definiscono le proprie capacità formative.

Accesso ai Corsi di laurea in Medicina e contenuti della Formazione pre-laurea

Mauro Melato

Occorre avviare una seria metodologia di indagine che consenta una programmazione dei futuri bisogni sanitari e dunque di quanti e quali professionisti saranno necessari. La Fnomceo, che coordina gli Ordini provinciali, deve avere un ruolo centrale in questa attività di programmazione altrimenti affidata a logiche autoreferenziali o localiste.

La nuova domanda di salute richiede la formazione di un professionista che non abbia solo conoscenze medico-scientifiche, ma che sappia anche gestire i rapporti umani con i pazienti e con il team multidisciplinare nel quale si troverà ad operare, senza trascurare le capacità manageriali indispensabili a gestire ingenti risorse del bene comune. E tutto ciò deve essere improntato ad un apprendimento attivo, fornendo gli strumenti necessari a gestire poi anche la formazione continua del professionista successiva alla laurea.

Esame di Stato

Luigi Conte

Il superamento dell'esame di abilitazione consente l'iscrizione all'Ordine e l'esercizio della professione di medico chirurgo. Esso non deve operare la selezione di candidati, ma piuttosto valutarne le capacità decisionali e di ragionamento critico basato su quanto appreso e quanto servirà effettivamente nella professione, così da va-

lutare al contempo l'efficacia formativa delle Università.

L'attuale prova scritta ha tradito il suo compito, configurandosi in una semplice prova mnemonica. Perciò gli Ordini chiedono una revisione di questo passaggio valutativo, allo scopo di garantire alla società un medico professionalmente qualificato ed "uomini che siano bravi medici".

Formazione specialistica

Marziano Allasia

Attualmente la formazione specialistica si svolge in Italia interamente in ambito universitario, a differenza di quanto avviene in altri Paesi europei.

Si deve invece recuperare la funzione formativa di tutte le strutture del Ssn, avendo come obiettivo anche un ingresso meno tardivo dei medici nel mondo del lavoro e una più dignitosa retribuzione del periodo di specializzazione.

Formazione specifica in medicina generale

Vito Albano

La crescita delle cronicità, legate anche all'allungamento della vita media, impone una maggiore attenzione alla formazione dei medici di medicina generale. Dal 1992, in Italia sono stati realizzati corsi specifici, gestiti prevalentemente dalle Regioni. Occorre però costruire in questo settore un più solido livello di coordinamento nazionale, che garantisca l'uniformità della formazione, affidandola a medici che abbiano competenza e pratica della medicina generale ma coinvolgendo anche le Università, così da rendere la medicina generale una specialità come avviene nella gran parte dei Paesi europei.

Formazione in Odontoiatria

Giuseppe Renzo

La situazione attuale registra un numero di odontoiatri in Italia ben superiore al rapporto indicato dall'Oms come ottimale, che è di un professionista ogni duemila abitanti. Ciò richiede un deciso intervento in ambito formativo, con il numero programmato per l'accesso ai corsi universitari ed una revisione dell'esame di abilitazione che consenta una piena valutazione della formazione teorico-pratica del futuro professionista. Inoltre è necessario intervenire per poter verificare i percorsi formativi degli odontoiatri provenienti da altri Paesi, comunitari o extracomunitari.